

Treni, appello ai candidati «No alla chiusura delle tratte»

Mettere le rotaie tra le urgenze della Regione Abruzzo e dei suoi candidati presidente, perché la concessione scade quest'anno e già dal prossimo, secondo il piano di Rfi, verrà distaccato il binario di confluenza su Carpinone, cosa che condannerà alla definitiva chiusura il collegamento Pescara-Napoli, «collegamento vitale - spiegano l'associazione Le Rotaie e i sindacati - per la sopravvivenza della Sulmona-Carpinone». Per questo il vasto movimento di opinione cresciuto sulla strada ferrata della «Transiberiana d'Abruzzo» ha chiesto un incontro ai candidati governatore: «È del giugno 2013 e giace inascoltato presso la commissione Industria e Commercio-Turismo della Regione Abruzzo - scrivono -, un dettagliato studio di fattibilità, con costi, orari, relazioni e ulteriori dati allegati che dimostrano non solo che la riattivazione dei treni ordinari sulla direttrice Pescara-Napoli è opportuna, bensì è addirittura conveniente». Non è solo sul turismo che si deve puntare per l'associazione, ma sulla mobilità ordinaria che è stata resa improduttiva, «segmentando in più parti le corse - spiegano - e inserendo orari scollegati tra loro che hanno fatto aumentare i tempi di percorrenza».

